

**PRIMATO ITALIANO, DALLE MERCI AI TRAGHETTI**



**Big.** Gianluigi Aponte (Msc) e a destra Emanuele Grimaldi (gruppo Grimaldi)

## I nuovi Signori del mare vengono dall'Italia

**Raoul de Forcade e Carlo Marroni** —alle pagine 12 e 13



**BUSINESS E VELA**

Vincenzo Onorato è alla guida del gruppo omonimo che controlla le società Moby, Tirrenia e Toremar. Oltre al business, però, ama lo sport.

È particolarmente conosciuto per essere stato il patron di Mascalzone Latino, team velico fondato nel 1993, che ha guidato in due sfide per la Coppa America.

# Dalle merci ai traghetti, i Signori del Mare oggi parlano l'italiano

**I protagonisti.** Aponte è il secondo contribuente svizzero, Grimaldi ha 100 navi e 16 terminal portuali nel mondo, d'Amico è tra i leader globali del cargo

**Carlo Marroni**

Un tempo, lontano, i signori del mare erano discreti, quasi invisibili. Certo, i greci (e un italiano di Napoli, caso unico) facevano eccezione, con i loro matrimoni da prima pagina e le feste in Costa Azzurra annegate nello champagne. I tempi cambiano, ma non troppo. Di Gianluigi Aponte, il "Comandante" della Msc, le interviste sono rare e le foto solo ufficiali, eppure è il secondo contribuente svizzero nonostante sia originario di Sant'Agello, terra di armatori da sempre. Oggi l'Italia conta una flotta armatoriale di prima grandezza, e la maggioranza delle principali società è ancora saldamente in mano alle famiglie d'origine, segno di una continuità e di tradizione difficilmente riscontrabile in altri comparti. I nomi che saltano subito in testa alla classifica sono due: Grimaldi e d'Amico. Ma naturalmente non sono i soli.

I Grimaldi, gruppo fondato nell'immediato dopoguerra e con sede principale a Napoli, controllano diverse compagnie di navigazione, sia nei traghetti per il trasporto passeggeri che nelle merci, ed è uno dei protagonisti delle Autostrade del Mare. In particolare sono attivi nell'armamento con navi roll-on/roll-off, in pratica per trasportare mezzi con le ruote: infatti fornisce ai principali produttori di auto servizi di logistica integrata al trasporto marittimo in

Europa e negli Usa. Oggi ha oltre 100 navi e 16 terminal portuali nel Mediterraneo (in particolare in Grecia, oltre che l'Italia) in Nord Europa (in particolare nei paesi scandinavi) e Africa Occidentale, e conta 10 mila dipendenti. Alla guida del gruppo i fratelli Gianluca ed Emanuele Grimaldi: quest'ultimo, già presidente di Confindustria, è stato designato alla presidenza dell'International Chamber of Shipping (Ics). Un figlio di Emanuele, Guido, ha fondato di recente e presiede Alis, associazione di logistica. Ma i Grimaldi sono noti, ad una nicchia di pubblico, anche per un'altra attività: Eugenio è un campione internazionale di equitazione, e ha continuato a montare anche nel mezzo di una battaglia personale contro una malattia, sfida che ha raccontato pubblicamente anche per dare fiducia nelle cure a chi come lui ne è stato colpito.

L'altro big del settore è il gruppo d'Amico - sede a Roma - che è considerato tra i maggiori operatori mondiali nel trasporto marittimo nei settori dry cargo e product tankers, e nei servizi strumentali alle attività di core business. Guidato da Paolo e Cesare d'Amico, il gruppo dispone di una tra le più importanti flotte di navi portarinfuse e navi cisterna, circa cento navi. L'origine dell'attività di questi signori del mare risale agli Anni 30: Massimino Ciro d'Amico trasforma l'attività via terra di importazione di legname in un'attività di trasporti marittimi per importare legname dalla Russia e dai Balcani. Alla

sua morte, lascia sette figli che nel secondo dopoguerra fondano la Fratelli d'Amico Armatori. Poi la trasformazione: tre fratelli nel 1952 fondano la d'Amico Società di Navigazione a Roma. Arriva la crescita: negli Anni 60 e 70 l'attività armatoriale si estende al trasporto di prodotti raffinati e ai servizi di linea con le Americhe. E infine nel 1998 il Gruppo acquista Italia di Navigazione. Ma nel loro orizzonte non c'è solo il mare: sia Paolo che Cesare hanno dato ad aziende vinicole di alta fascia.

Un altro nome noto tra i signori del mare con nome italiano è certamente la **Ignazio Messina**. Fondata nel 1921, è stata sotto il controllo della famiglia fino a pochi anni fa: oggi è controllata dai rami Messina e Gais e il gruppo Msc. Alla guida i cugini Stefano e **Ignazio Messina**, che assicurano la continuità familiare pur con dentro il colosso che fa capo agli Aponte. La società, da sempre basata a Genova, occupa oltre mille dipendenti diretti ed è molto presente nel trasporto marittimo internazionale di linea tramite una flotta specializzata di navi portacontenitori ro-ro, gestisce il Terminal portuale Imt all'interno del porto di Genova e una rete logistica che opera in Italia ma anche nei Paesi collocati sull'asse nord-sud dei traffici marittimi in cui la compagnia è market leader.

Sempre a Genova opera la famiglia Gavarone, originaria di Varazze, presente nel capoluogo ligure dal 1897, quando iniziano con tre velieri

in ferro acquistati in Inghilterra. Giovanni Gavarone, già costruttore di rimorchiatori, ne diventa armatore, in società con altri, fondando nel 1922 la società Rimorchiatori Riuniti. Oggi, in una nuova veste, il Gruppo Rimorchiatori Riuniti gestisce le attività di rimorchio del porto di Genova, nei principali porti italiani ed esteri, ma anche nell'assistenza alle piattaforme petrolifera offshore e infine l'armamento e la gestione di navi bulkcarrier. Alla guida Gregorio Gavarone - che controlla la società assieme alla famiglia Delle Piane - che con le recenti acquisizioni a Singapore e Malesia - una flotta di 58 rimorchiatori - ha portato il suo gruppo al livello di terzo operatore mondiale nel rimorchio portuale.

Volto e nome notissimo è quello di Vincenzo Onorato, alla guida di Moby Lines, attiva soprattutto nelle rotte per la Sardegna, e da qualche anno della Tirrenia e Toremar, per una flotta complessiva di oltre 60 navi: ora il gruppo è stato riunito sotto un'unica holding, la Onorato Armatori. Onorato è particolarmente conosciuto per essere stato il patron di Mascalzone Latino, team velico fondato nel 1993, che ha guidato in due sfide per la Coppa America. Ma anche per il suo spirito battagliero dentro il settore, che lo ha portato anche a scontri pubblici con i Grimaldi.

E questi sono alcuni dei signori del mare italiani. Ma i greci, eredi veri o ideali di Onassis e Niachos, che riempivano i rotocalchi e facevano sognare? Ancora oggi gli armatori della Grecia, nonostante la crisi devastante del Paese di qualche anno fa, reggono bene. Controllano il 26,5% della flotta mondiale di petroliere e il 15% della flotta di navi portarinfuse. Non solo: l'età media delle unità navali greche si attesta sui 9,54 anni, risultando più bassa dell'età media delle unità navali a livello mondiale che è pari a 9,87 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PAOLO D'AMICO**  
Guida, col cugino Cesare, il gruppo armatoriale di famiglia



**STEFANO MESSINA**  
Al vertice, coi cugini, dell'azienda che è stata fondata nel 1921



**EMANUELE GRIMALDI**  
Oltre a tenere le redini della compagnia è presidente dell'Ics



**Shipping.**

Le più importanti compagnie italiane dello shipping operano nei porti di tutto il mondo

## SCENARIO TRASPORTI

**Air Italy, cig finita per 1.300 lavoratori.** Scade il tempo, termina l'ultima proroga della cassa integrazione, ed i 1.322 lavoratori di Air Italy potrebbero quindi iniziare a ricevere le prime lettere di licenziamento collettivo. "L'ultimo giorno di cassa integrazione, l'ammortizzatore sociale che mantiene i lavoratori collegati alla compagnia, è stato il 31 dicembre. Adesso a meno di un miracolo i lavoratori potrebbero ricevere le lettere di licenziamento", ha detto il segretario della Filg Cgil Sardegna, Boeddu, che chiede l'intervento del premier.

**Trasporto marittimo, primato italiano.** I grandi Leader del mare parlano italiano. Da Gianluigi Aponte, di Msc, che è diventato il secondo contribuente svizzero, ai Grimaldi, guidata dai fratelli Gianluca ed Emanuele, il cui gruppo oggi conta oltre 100 navi e 16 terminal nel Mediterraneo, in Nord Europa e Africa Occidentale. C'è poi il gruppo d'Amico, che è considerato tra i maggiori operatori mondiali nel trasporto nei settori dry cargo e product tankers e dei servizi strumentali alle attività di core business. Senza dimenticare la **Ignazio Messina**, molto presente nel trasporto internazionale di linea, e Onorato di Moby Lines.

**Prezzi record dei noli marittimi.** I colossi del trasporto marittimo di container continuano a guadagnare grazie alla crescita del prezzo dei noli che non sembra arrestarsi. Secondo Sea Intelligence, tra luglio e settembre 2021 le 11 maggiori compagnie hanno registrato Ebit per

37,24 miliardi di dollari, che si sommano ai 42,1 totalizzati nel primo semestre. Numeri che oltretutto mancano dei dati di Msc. Secondo il Financial Times, i ricavi del gruppo prima della pandemia erano probabilmente superiori ai 25 miliardi, quindi la crescita dei noli dovrebbe aver fatto aumentare i ricavi.

**Edilizia, in vigore le agevolazioni fiscali.** La nuova manovra fiscale porta con sé 24,4 miliardi di agevolazioni per il prossimo triennio. Una cinquantina di crediti d'imposta, aliquote ridotte, esenzioni, regimi speciali. Spicca tra tutti ovviamente il superbonus 110% per gli interventi di risanamento energetico degli edifici e la messa in sicurezza. L'impegno è comunque cospicuo su tutti i bonus casa: con, per esempio la detrazione del 50% per il recupero del patrimonio edilizio, una delle più utilizzate.

**Rigenerazione urbana.** Scatena critiche il decreto che distribuisce 3,4 miliardi per i progetti comunali sulla rigenerazione urbana. Il decreto dà il semaforo verde a 1.784 opere in 483 comuni, ma rimangono fuori 551 progetti ammessi, dei quali il 92,6% al nord, che però restano senza fondi. Finanziamenti che arrivano ad Aci Castello per riqualificare 12mila mq di aerea urbana, a Reggio Calabria arrivano 16 milioni, a Caserta 17, a Roma nove gli interventi finanziati. Anci Veneto scrive per lamentarsi direttamente al premier, ma per finanziare i progetti rimanenti mancano 900 milioni.